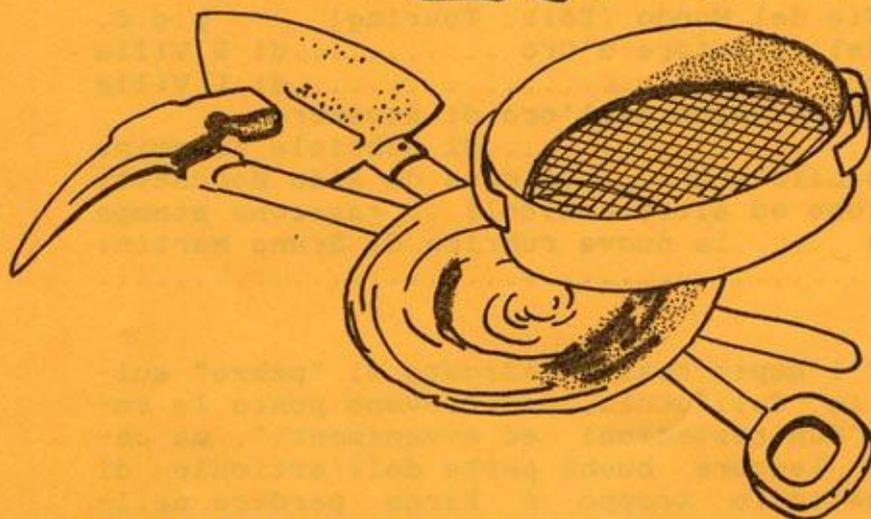
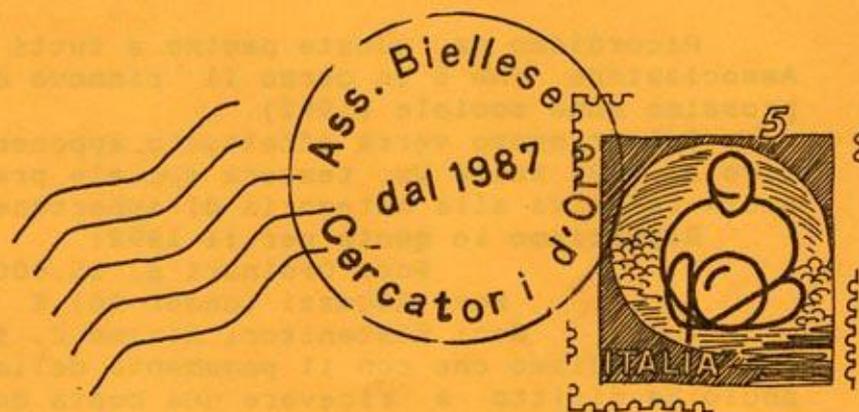


Anno II (1992)  
Numero UNO (4°)  
Gennaio - Febbraio

# La Picaja



BIMESTRALE  
DELL'ASSOCIAZIONE BIELLESE  
CERCATORI D'ORO



Distribuito gratuitamente  
ai soci della  
Associazione Biellese  
Cercatori D'Oro





## sommario

pag. 3	Lasciatemelo dire! .....	di Arturo Ramella
pag. 4	Corsa all'oro in California, ..	di Edwin Kiester Jr. tratto da Vie del Mondo (Ediz. Touring) p.g.c.
pag. 8	Carnevale del Cercatore d'Oro .....	di S.Villa
pag. 9	Qualche gioco .....	di L.Villa
pag. 10	Resoconto della Festa dell'oro di Novembre.	
pag. 11	Il Geologo .....	di Gabriele Francini
pag. 15	La nostra Biblioteca .....	a cura di Aldo Rocchetti
pag. 17	Piacere RaiUno ed altri articoli ...	rassegna stampa
pag. 19	Mineralogia .....	la nuova rubrica di Bruno Martini
pag. 20	L'ultima .....	

(\*)

In questo numero, per l'ampio spazio dedicato al "pezzo" sulla ricerca dell'oro in California, non trovano posto le rubriche "Sul Fiume" e "Manifestazioni ed avvenimenti", ma abbiamo preferito farVi leggere buona parte dell'articolo di Kiester anzichè spezzettarlo troppo e farne perdere nella memoria alcune parti. Ci rifaremo nelle prossime uscite, con interessanti e divertenti articoli.

La redazione

\*\*\*\*\*

Ricordiamo da queste pagine a tutti i Soci della nostra Associazione, che è in corso il rinnovo delle tessere per il prossimo anno sociale (1992).

Tale rinnovo verrà effettuato apponendo il bollino relativo al 1992 sulla Vs. tessera sociale previo pagamento della quota relativa alla categoria di appartenenza.

Riportiamo le quote per il 1992:

Soci Ordinari £. 15.000

Soci Ragazzi (under 16) £. 5.000

Soci Sostenitori minimo £. 50.000

Ricordiamo che con il pagamento della quota sociale ogni socio ha diritto a ricevere una copia della nostra rivista bimestrale "La Picaja".

Sarà possibile rinnovare la Vs. tessera rivolgendovi ad uno dei membri del Consiglio Direttivo, in quanto ognuno di loro è in possesso dei 'bollini' per il rinnovo.

Grazie per la collaborazione.

Il Direttivo

# Lasciatemelo dire! \_\_\_\_\_



A

uguri !

E gli auguri questa volta li facciamo a noi stessi.

Cinque anni. Sì, la nostra Associazione compie un lustro proprio in questi giorni; infatti è "nata" presso lo Studio del Notaio Sola Secondina di Cosato il giorno 4 Febbraio 1987 con la partecipazione dei 15 Soci Fondatori Fernando Lacchia, Rosa Blotto, Diego Rossetti, Caterina Gilardo, Edi Barbero, Stefano Villa, Laura Villa, Rossano Munaretto, Cristina Cavallo, Matteo Galleran, Roberta Deana, Paolo Roncati, Maurizia Regis, Angela Sassone e di chi vi scrive. Per un'Associazione come la nostra, che è sempre cresciuta da quel giorno, è un onore ed un onere compiere cinque anni: quello che vorrei trasmettere a tutti i Soci ed agli Amici della nostra Associazione è la grande felicità di farne parte e la voglia di dare lustro al lustro che andiamo a festeggiare. Avremmo voluto i Campionati del Mondo qui da noi per fare questo, non ci siamo riusciti; e se provassimo ad andarli a vincere in Scozia, non sarebbe lo stesso festeggiare degnamente il nostro Compleanno?

Auguro un anno d'oro a tutti (anche perchè un nuovo anno è appena iniziato) ricco di soddisfazioni che vadano al di là del successo in una gara di ricerca dell'oro o del ritrovamento di una "picaja" lungo il greto del torrente.

Un anno che ci faccia ritrovare alcuni Amici che valgono più di una montagna del prezioso metallo giallo.

Aurei Saluti.

*ARAMEVA*

# Corsa all'oro in



# California

EDWIN KIESTER JR.  
FOTO DI KAREN KEENEY

*Nel 1849, in una terra di canyon, fiumi tumultuosi e dolci colline delle prime pendici della Sierra Nevada, l'irresistibile richiamo a far fortuna in poco tempo con il prezioso metallo coinvolse migliaia di persone in un fenomeno di vera e propria follia collettiva. Sorsero in quell'epoca le leggendarie città dei minatori immortalate in tanti film sul vecchio Far West, oggi visitate come testimonianze di un'epopea storica.*

**E**ro sul punto di gridare *Eureka*: accovacciato vicino alle acque tumultuose del fiume Yuba, stavo controllando il contenuto del setaccio da minatore che stringevo fra le ginocchia quando una striscia di sole mi ha rivelato un barlume dorato fra la sabbia. Ho scosso di nuovo il setaccio, e il punto luminoso mi ha risposto con un bagliore che non lasciava dubbi. Mio figlio tratteneva il fiato, mentre visioni di *yachts* e di lussuose ville da sogno giravano vorticosamente per la nostra testa. Ci sentivamo, ormai, miliardari.

"Oro!". Quando, centocinquanta anni fa, il grido si alzò dalle pendici della Sierra Nevada in California, risuonò in tutto il mondo: migliaia di uomini lasciarono i loro aratri e partirono per l'avventura più disperata di tutti i tempi, la corsa all'oro. Nel giro di un anno queste zone selvagge e disabitate vennero setacciate da circa 80 mila cercatori di fortuna, i cosiddetti "minatori del '49", dalla data d'inizio della febbre dell'oro. Tre anni più tardi treni e navi avevano già scaricato sul posto altre 150 mila persone. Fragili città fatte di tende e baracche spuntarono ovunque, i canyon più remoti risuonarono dei picconi che in sette anni strapparono alla terra l'equivalente di 400 milioni di dolla-

ri, circa 500 milioni di lire. Poi, tanto rapidamente quanto aveva attecchito, la febbre dell'oro scomparve: il corso dei fiumi aveva dato tutto quello che poteva dare. Già nel 1860 nemmeno i cercatori più fortunati riuscivano a "cogliere pepite come fossero limoni", come succedeva un tempo, almeno nelle leggendarie



*A sinistra: un cercatore di fortuna armato di piccone e a Mother Lode in California, un'area resa famosa dalla febbre dell'oro. Sopra: pepita di grandi dimensioni.*

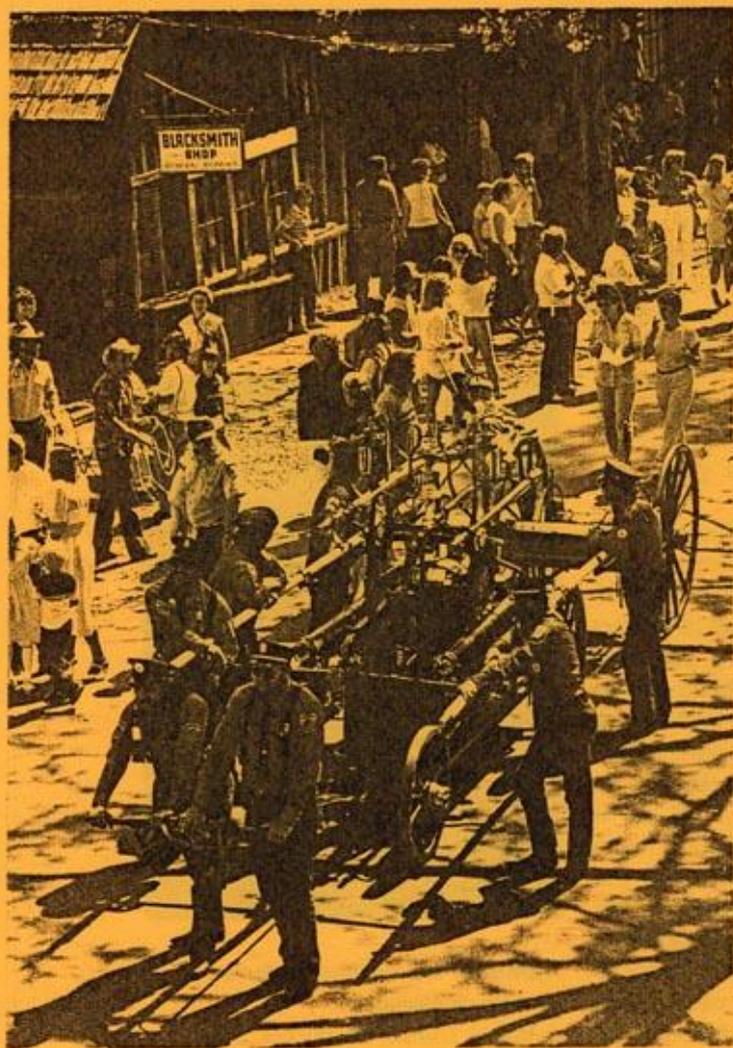
vanterie dei primi pionieri. Ormai l'estrazione non era più un'attività artigianale, ma un affare da industriali che richiedeva enormi capitali per raggiungere le profonde vene aurifere. Chi si era precipitato a far fortuna ora ripartiva, per tornare a casa, o per cercare ancora nel Colorado e in Australia. Le città di tende e baracche sparivano, mentre le altre si fermavano, come pietrificate, con le loro strade di acciottolato e le case di opulenza pacchiana, immobili e immutate come vecchie foto d'epoca. La prima volta che mi sono imbattuto nella terra della corsa all'oro era primavera, marzo o aprile. Le colline, primi bastioni della maestosa Sierra Nevada, rifiorivano in tutto il loro splendore: i campi passavano dal grigio al verde, fiori d'un giallo

dorato ondeggiavano ai bordi delle strade, acque traboccanti colmavano i canyon. Mi sono subito innamorato di questa terra. Fedele, ritorno quasi ogni anno. Prendo verso nord l'autostrada 49 (non potrebbe esserci numero più giusto per un percorso che attraversa la regione della mitica corsa all'oro del 1849), un itinerario di quasi 500 chilometri che racchiude tutta l'area del Mother Lode. Questa volta ho deciso di dedicarmi alla ricerca mineraria e di diventare ricco: due esperienze del tutto nuove.

**A** Nevada City, nella parte nord della terra della febbre dell'oro, mi sono affidato all'esperienza di Curt White e della sua *Deer Creek Mining Company*, una società che vende attrezzature per l'estrazione e

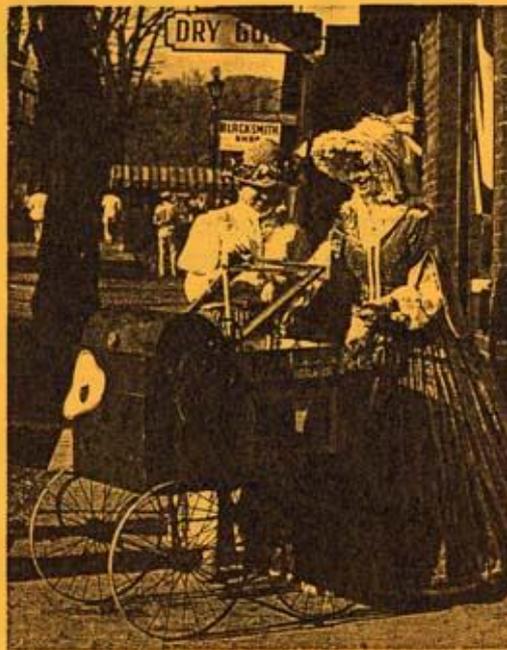
guida i neofiti nelle esplorazioni lungo i fiumi. Per prima cosa, Curt mi fa sedere davanti a uno schermo e mi mostra un video sulla storia della corsa all'oro intitolato *Come passare al setaccio un fiume*. Poi carichiamo sul mio *station wagon* congegni vari fra cui un *metal detector* elettronico e una saracinesca a energia solare per deviare le acque.

Scendiamo a scossoni per una strada ripida e contorta, che avrebbe messo a dura prova persino uno di quei muli che usavano i minatori, e le sospensioni naturali delle sue zampe. Più in basso, le acque gonfiate dal disgelo rimbalzano fra le rocce della gola South Fork sul fiume Yuba. Ma quando arriviamo alle sponde del fiume troviamo una fila di auto parcheggiate. Di botto ricordo i racconti



dell'epoca della febbre dell'oro sulle lotte per appropriarsi delle concessioni minerarie, con relativi duelli a colpi di pistola. Guardo Curt con una certa apprensione; lui capta il mio sguardo e commenta serafico: "Forse sono solo pescatori".

Mentre risaliamo il fiume, Curt studia le rive per determinare i punti in cui potrebbe esserci sabbia aurifera. Mi spiega che l'oro si è depositato nella catena della Sierra Nevada al momento della sua formazione, 190 milioni di anni fa. Poiché la crosta terrestre, sottoposta a enormi pressioni, si apriva deformandosi, il metallo fuso fluiva verso l'alto attraverso le vene del terreno; in seguito si è raccolto in sacche di minerale puro e si è distribuito in strisce sugli strati rocciosi. Secoli di erosione hanno consumato



*Il parco storico statale della città di Columbia ripropone la vita e i costumi dei bei tempi andati.*

*A sinistra: due signore in costume d'epoca si servono da un carretto di foggia antiquata.*

*Per la Parata di Pasqua i pompieri (a fronte) esibiscono un'autopompa funzionante a mano che è chiamata Papeete poiché era destinata a essere inviata a Tabiti.*

*Sotto: una diligenza, modello 1870, percorre una strada di Columbia. L'atmosfera delle città dei cercatori d'oro qui rivive con efficacia.*



# CARNEVALE D'ORO

## "GOLDRUSH CARNIVAL" CARNEVALE DEL CERCATORE D'ORO

manifestazione ad inviti organizzata dalla  
ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO

DOMENICA 23 FEBBRAIO 1992

MASSERANO - TENUTA "IL CASTELLUCCIO"  
FRAZIONE BOZZONE 2

### PROGRAMMA:

- ore 10,00 : ritrovo dei partecipanti presso la tenuta "il Castelluccio" e distribuzione delle cartelle della tombola, dei fogli dei giochi e accensione del Focolare del Cercatore d'Oro.
- ore 10,30 : Inizio delle batterie eliminatorie per la qualificazione alla finale, senza distinzioni di categoria. Verrà eliminata la metà dei concorrenti ad ogni batteria fino al testa a testa finale.
- ore 13,00 : Sosta per il pranzo all'aperto attorno al fuoco del Cercatore. Distribuzione della fagiolata da parte dello chef Venerino Pizzoglio.
- ore 15,00 : Premiazione della gara. Verrà assegnato il VIP "Trofeo Carnevale" al vincitore: una realizzazione unica curata dall'ospite Stefano Villa nonché altri "simpatici" premi.
- ore 16,00 : Premiazione della Tombola e dei Giochi.
- ore 17,00 : Rogo del Cercatore del Carnevale: accensione della grande pira allestita al centro dell'accampamento e rogo di quel... brutto ceffo!
- ore 18,00 : Saluto dei partecipanti e chiusura della giornata con il bicchiere della staffa...

In caso di cattivo tempo la manifestazione rinviata verrà alla stessa giornata di Domenica 23 Febbraio: non avremo mica paura di un po' di pioggia, o di neve, o del freddo... Maglioni di lana e voglia di divertirsi, si consigliano.

SI PREGA DI PARTECIPARE MASCHERATI.



# La pagina dei giochi

## SOLUZIONI DEI GIOCHI DEL N. TRE/91

Il Cognome a soluzione del gioco n.1 era: Galleran.  
Il Cambio di consonante aveva come soluzione: Elvo - Elmo.  
L'anagramma era: Ramella - allarme  
Lo scarto iniziale si risolveva: Batea - Atea

### ----- LUCCHETTO (6,6-4) -----

#### MIA MOGLIE E' VANITOSA

Qualsiasi esposizione, ogni vetrina  
mi fa vedere! Si vuol fare bella!..  
Spesso suole cambiarsi, poi, per via  
che ciò è un dettame delle donne "chic".

### ----- INDOVINELLO -----

#### UNA SARTINA INTELLIGENTE

Non si può dir le manchi inclinazione  
se è sempre attratta a lavorar con l'ago.  
Soddisfatta ne è la direzione  
ed anche il capo se ne dimostra pago.

### ----- LA BARZELLETTA -----

In un'affollata via di una città scozzese,  
un mendicante, ingenuamente ottimista,  
si avvicina ad un passante e dice con voce  
che intenerirebbe anche il cuore più duro:  
"Scusate se vi importuno, Sir: mi dareste  
mezza sterlina per un panino?"  
"Non che io sia malfidente - ribatte l'altro -  
ma vorrei prima vedere il panino".



**18483** Secondo il sistema di calcolo degli anni da noi attualmente usato, che fu introdotto da Dionigi il Piccolo, un monaco originario della Scizia e vissuto per lungo tempo a Roma nel secolo VI, la data di nascita di Gesù sarebbe il 25 dicembre dell'anno 753 dalla fondazione di Roma e quindi l'anno 1 dell'era cristiana è quello corrispondente al 754, secondo la datazione in uso presso gli antichi Romani. Ne risulta perciò in tal modo che, paradossalmente, la nascita di Gesù avvenne nell'anno 1 avanti Cristo.

### ----- MASSIME E MINIME -----

Il modo migliore di verificare  
se amate od odiate una persona  
è quello di viaggiare con lei.  
Mark Twain

Portarsi dietro un rancore  
è come morire a causa della  
puntura di una sola ape.  
W.H. Walton

Quanto darei per uno spillo che  
facesse sgonfiare l'arroganza!  
Isaak Asimov



Io c'ero. Come a tutto quanto organizzato dalla nostra Associazione, bisognava esserci. Per vedere come si può disorganizzare qualcosa di semplicissimo e programmato da mesi come una cena con proiezione di filmato e premiazione.

Avvertiamo il ristorante ben un mese prima, confermiamo la prenotazione di settanta (70, non 2) posti per Venerdì 22 Novembre ore 20,00. Noi ci siamo, il tavolo apparecchiato, no!

Superato il trambusto iniziale, ci mettiamo a tavola con accompagnamento musicale di un'orchestrina (...) e tra un valzer ed un risotto, un brano di 'leggera' e il brasato, due parole (quasi urlate tra la musica) del presidente, si arriva alla Lotteria.

Parecchi i biglietti venduti da Laura e Paola, che portano un po' di ossigeno alle casse dell'Associazione, e tra questi il fortunato che porterà al suo possessore un lingottino (d'oro, che banalità) del peso di 6 grammi 6: se lo aggiudica Francesca Martini, alla quale non scappa l'occasione per vincere qualcosa, sia estratto a sorte o il premio di una gara di ricerca dell'oro!

Molti gli altri premi: il presidente si porta a casa una pala, il geologo Francini qualche bottiglia di vino, Flora Rocchetti un calendario ecc. ecc...

Poi ci si trasferisce e, dopo un breve intervento ancora del presidente (ma quanto parla?) e del geologo Dr. Francini, purtroppo cortissimo data l'ora tarda, si passa alla visione del filmato preparato da Aldo Rocchetti, con spezzoni dai campionati del Mondo ed altre gare, con il divertente finale del Papa, Bush e Gorbaciov che parlano della ricerca dell'oro e della nostra Associazione!

La serata si conclude con la consegna dei riconoscimenti a Gabriele Francini ed al Rag. Andrea Cedolini per l'opera prestata e la collaborazione, a Diego Rossetti (martello d'oro 1991), alla famiglia Pizzoglio ed al "Golden Man 1991" Paola Capellaro, vincitrice dei Campionati Italiano e Svizzero 1991, dimenticando per forza di cose di citare qualche altro Socio e Simpatizzante che ha tenuto alto l'onore della A.B.C.D'oro nel '91 come la plurivincitrice Francesca Martini o il secondo classificato ai Campionati del Mondo Salina "Alè Aleardo" o i finalisti Bruno, Remo, Arturo e Laura, o il campione sociale Venerino Pizzoglio (e chi altri ancora?).

Da queste pagine la promessa di ripetere, a fine stagione, una serata come quella del 22 Novembre dello scorso anno, per compensare le manchevolezze e gli errori di questa e per, ricordatelo (!) rinnovare il consiglio direttivo, che porta a compimento il suo mandato biennale proprio alla fine del '92.

• Termina, in questo numero de "La Picaia", l'esame del settore sudoccidentale del Biellese.

Ad una breve illustrazione del settore di competenza diretta dei torrenti Elvo ed Olobbia, seguirà la rappresentazione schematica della geologia di parte della zona presa in considerazione.

In coda verrà riportato il glossario relativo all'intero articolo.

## Piana ed alvei torrenti Elvo ed Olobbia

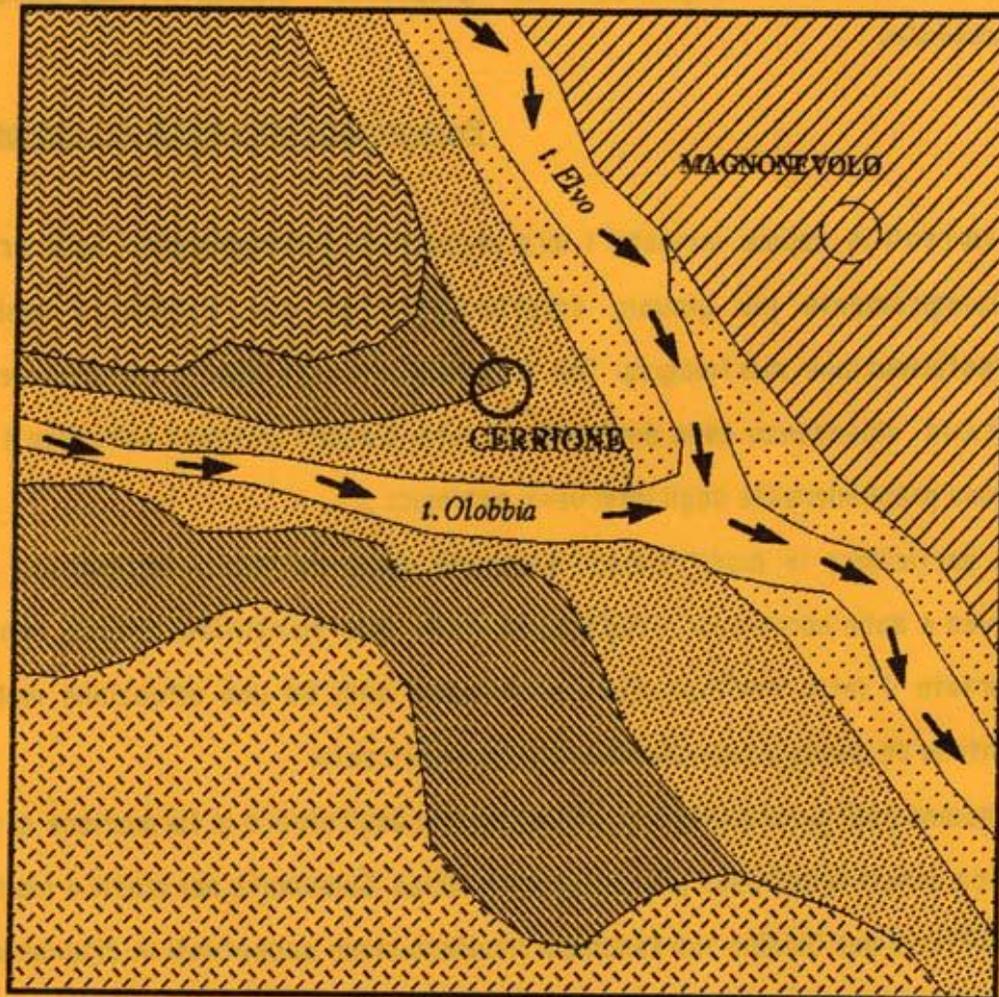
I torrenti in esame incidono i loro depositi in corrispondenza delle aree geologicamente più giovani, caratterizzate da una intensa e rapida trasformazione morfologica. Tali fenomeni oltre ad essere in naturale e diretta dipendenza dalla dinamica dei corsi d'acqua vengono influenzati in modo preponderante dagli interventi antropici.

In particolare le modificazioni apportate dalle molteplici escavazioni in alveo e dalle correzioni e regimazioni delle aste torrentizie stesse, hanno portata il letto dell'Elvo nell'arco di pochi anni ad una situazione molto lontana da quella a cui naturalmente era indirizzato.

Appaiono così generalizzati gli abbassamenti degli alvei a la formazione di un unico canale di deflusso profondamente inciso. Solamente nei tratti a monte dell'Elvo e dell'Olobbia tali fenomeni risultano meno accentuati in dipendenza della presenza di soglie a protezione dei ponti stradali. Non da ultime le difese spondali, per lo più scogliere in grandi massi, hanno contribuito alla concentrazione dell'erosione nei punti non protetti variando in tal modo il corso stesso del canale principale di deflusso.

• alle pagine seguenti la carta di cui sopra e la relativa legenda e sintesi di quanto sino ad ora esposto:

Rappresentazione schematica della geologia dei dintorni di Cerrione



[schema indicativo - non in scala]



alluvioni ciottolose sciolte, alvei attuali in fase di accentuata erosione [attuale]



alluvioni ghiaiose, alvei abbandonati [attuale e recente]



alluvioni ghiaioso sabbiose [Wurm ? - Olocene antico]



fluvioglaciale rissiano, depositi ghiaioso sabbiosi ad elementi alterati con copertura loessica [Riss]



depositi morenici delle cerchie più elevate dell'anfiteatro di Ivrea [Riss]



fluvioglaciale mindeliano, depositi ad elementi profondamente alterati con copertura loessica e depositi morenici intensamente ferrettizzati delle cerchie più esterne [Mindel]



altopiano della Bessa, depositi fluvioglaciali e morenici interessati da estrazioni aurifere con formazione di cumuli ciottolosi e conoidi artificiali

# *il geologo*

## GLOSSARIO

*AZIONE CRIOCLASTICA = fenomeno di frammentazione e disgregazione della roccia ad opera dell'alternanza del gelo e disgelo.*

*COLTRE ELUVIALE = insieme di frammenti di roccia disgregati dagli agenti atmosferici, che sono rimasti in posto o a breve distanza da luogo di origine.*

*COLTRE COLLUVIALE = deposito che si forma alla base dei pendii, costituito da limo, sabbia e frammenti derivanti dalla disgregazione delle rocce sovrastanti e mobilizzati dalle acque dilavanti e/o per gravità.*

*LOESS = sedimenti di origine eolica, cioè legati all'azione di trasporto e deposizione del vento, costituito da particelle fini (limi) generalmente di quarzo argilla calcare e ossidi di ferro.*

*CORDONE MORENICO = deposito morenico di forma pronunciata ed allungata disposto lungo i margini glaciali. Indica una sosta prolungata del ghiacciaio in tale posizione o in alternativa segna l'alternarsi di una fase di avanzata e successivo ritiro.*

*CONOIDE di DEIEZIONE = accumulo a forma di ventaglio costruito da un torrente in corrispondenza del suo sbocco in pianura. La formazione della conoide di deiezione è dovuta alla brusca diminuzione di pendenza, con conseguente deposizione dei materiali trasportati. Vengono così ad innescarsi continue deviazioni dell'alveo a distribuire le proprie alluvioni a formare un ventaglio il cui apice si trova in corrispondenza dello sbocco del torrente nella piana.*

*RISS e MINDEL = nomi locali attribuiti alle glaciazioni quaternarie alpini. Riss indica il terzo periodo glaciale, mentre Mindel il secondo.*

gabriele francini



38

# La nostra Biblioteca

Proseguiamo nella nostra ricerca per polverosi scaffali e tendaggi di ragnatele alla ricerca di testi che riguardino il nostro hobby, ed in questo numero pubblichiamo ancora alcuni titoli di libri, inserti di riviste, articoli di giornali, alcuni anche molto rari, per poterVi dare l'immagine di quanta bibliografia esista sull'argomento.

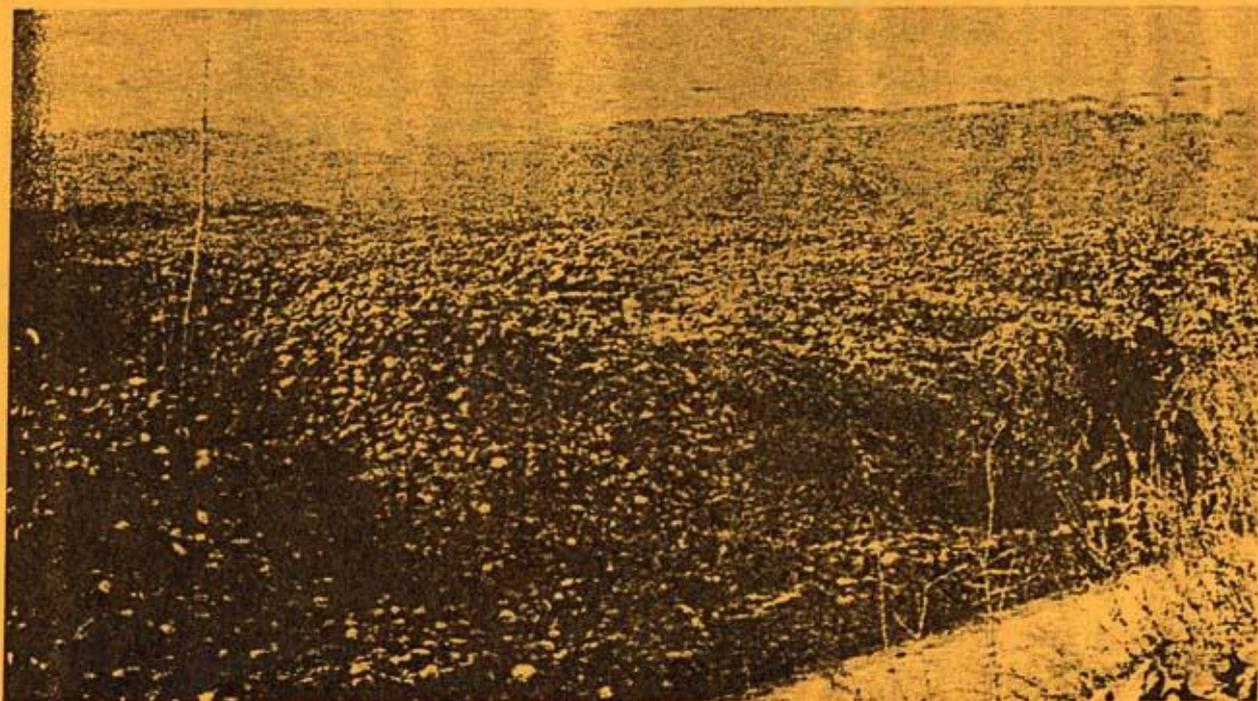
Purtroppo molti di questi libri sono vecchi, tanti sono "antichi": la bibliografia recente, scientifica e colta sull'argomento è di molto inferiore che non nel passato, forse perchè la ricerca dell'oro in passato faceva più notizia, molto più di quanto non lo faccia ora, oppure in passato se ne parlava più disinteressatamente e se ne leggeva nello stesso modo, o al contrario si era più interessati.

Poi l'oro ha contribuito alla nascita di attriti, ha scatenato guerre, ha dato il "la" a grandi spedizioni (non ultima quella di tentare di raggiungere "le Indie" circumnavigando il globo del "nostro" Colombo, della quale ricorre quest'anno il cinquecentenario) e quindi se ne è parlato meno o in altri contesti.

Vi invitiamo a cercare qualcuno dei libri che Vi segnaliamo nelle biblioteche italiane ed a leggerlo: vi si trovano cose interessanti ed attuali, anche.

Al prossimo appuntamento.

Aldo Rocchetti



ALLA VOCE "LA BESSA" .....

AUTORE	TITOLO	LUOGO DI EDIZIONE	DATA	COLLOCAZIONE
DONATI V.	1 BIELLESE NEI SECOLI	1 BIELLA	1 1979	1 BIBL. COMUNALE DI BIELLA
DONNA D'OL- DENICO G.	1 GLI ICTIMULI E LA BESSA. STORIA DELLA DOM. LIG. CELT. E ROM.	1 BIELLA	1 1936	1
DONNA D'OL- DENICO G.	1 VICTIMULA ED IL MONTE ICTIMULO OVV. S.SECONDO DI SALUSSOLA...	1 BIELLA in RIVISTA BIELLESE II	1 1950	1
ELTER F.	1 STUDI SULLA PESCOA DELL'ORO IN ALCUNI FIUMI PIEMONTESI	1 in LA MINIERA ITALIANA II, VIII	1 1918	1
FERRARIS G.	1 LA ROMANITA' ED I PRIMORDI DEL CRISTIANESIMO N. BIELLESE	1 BIELLA ne "IL BIELLESE E LE SUE MAS-SIME GLORIE	1 1938	1
FERRERO G. S.	1 VITA SANCTI EUSEBII VERCELL. ... VITAE ET RES GESTAE	1 ROMA	1 1609	1 VC
GASTALDI B.	1 DEPOT AURIFERES DE LA PLAINE DU PIEMONT	1 in BULLETTIN SOC. GEOL. FRANCAISE PARIS	1 1850	1 2°
GASTALDI B.	1 SULLA ESCAVAZ. DEI BACINI LANCUSTRI COMPRESI N. ANFITEATRI M.	1 MILANO in ATTI SOC. ITAL.SC.NAT. V	1 1863	1 BIBL. COMUNALE DI BIELLA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, SPEDIZIONE PER POSTALE IN AGENZIA DI CANTIERE S.p.A. - TELEFONO 011 5441111 - FAX 011 5441112 - VIA S. PIETRO 10 - 00187 ROMA - P. 011 5441111 - P. 011 5441112 - P. 011 5441113 - P. 011 5441114 - P. 011 5441115 - P. 011 5441116 - P. 011 5441117 - P. 011 5441118 - P. 011 5441119 - P. 011 5441120 - P. 011 5441121 - P. 011 5441122 - P. 011 5441123 - P. 011 5441124 - P. 011 5441125 - P. 011 5441126 - P. 011 5441127 - P. 011 5441128 - P. 011 5441129 - P. 011 5441130 - P. 011 5441131 - P. 011 5441132 - P. 011 5441133 - P. 011 5441134 - P. 011 5441135 - P. 011 5441136 - P. 011 5441137 - P. 011 5441138 - P. 011 5441139 - P. 011 5441140 - P. 011 5441141 - P. 011 5441142 - P. 011 5441143 - P. 011 5441144 - P. 011 5441145 - P. 011 5441146 - P. 011 5441147 - P. 011 5441148 - P. 011 5441149 - P. 011 5441150 - P. 011 5441151 - P. 011 5441152 - P. 011 5441153 - P. 011 5441154 - P. 011 5441155 - P. 011 5441156 - P. 011 5441157 - P. 011 5441158 - P. 011 5441159 - P. 011 5441160 - P. 011 5441161 - P. 011 5441162 - P. 011 5441163 - P. 011 5441164 - P. 011 5441165 - P. 011 5441166 - P. 011 5441167 - P. 011 5441168 - P. 011 5441169 - P. 011 5441170 - P. 011 5441171 - P. 011 5441172 - P. 011 5441173 - P. 011 5441174 - P. 011 5441175 - P. 011 5441176 - P. 011 5441177 - P. 011 5441178 - P. 011 5441179 - P. 011 5441180 - P. 011 5441181 - P. 011 5441182 - P. 011 5441183 - P. 011 5441184 - P. 011 5441185 - P. 011 5441186 - P. 011 5441187 - P. 011 5441188 - P. 011 5441189 - P. 011 5441190 - P. 011 5441191 - P. 011 5441192 - P. 011 5441193 - P. 011 5441194 - P. 011 5441195 - P. 011 5441196 - P. 011 5441197 - P. 011 5441198 - P. 011 5441199 - P. 011 5441200

## 38 ve Martedì 7 Gennaio 1992 SPETTACOLI E VARIETA' VERCELLI E BIELLA

Teatro Sociale gremito, emozioni e giochi movimentati per il debutto di «Piacere Rai 1»

# Ore 12, Biella protagonista in tivù

Cartelli e striscioni in prima fila per inneggiare ai conduttori, il pubblico assiepato anche oltre il foyer  
La bella Gardini arbitro delle gare; l'ospite Badaloni racconta la sua passione per le montagne di Oropa



Il pubblico che ha gremito il Sociale e, a destra, alcuni ospiti in sala trucco; in primo piano la cercatrice d'oro Laura Villa

FOTOGRAFIA ROBERTO FARCHISOTTI

**BIELLA.** I più telegenici in prima fila: lo staff specializzato di «Piacere Rai Uno» ha accompagnato il pubblico biellese alle poltrone e ai palchi del teatro Sociale assegnando ad ogni spettatore un posto ben preciso. Il copione va rispettato anche per le inquadrature. Soprattutto quelle del mezzogiorno tv.

Ieri, per vedere da vicino l'esordio biellese di Sabani e compagni, i primi «aspiranti alla poltrona» erano arrivati già alle 7 del mattino, e sino all'ultimo la ressa non ha abbandonato i portoni d'ingresso del teatro. C'era ancora chi sperava di riuscire a trovare posto ma, malgrado ogni tentativo, sono stati moltissimi coloro che, pur avendo il biglietto d'invito, sono rimasti oltre il foyer, mentre altri biellesi hanno potuto assistere allo spettacolo soltanto restando in piedi.

Gli spettatori in prima fila, ad applaudire Gigi Sabani, Toto Cutugno ed Elisabetta Gardini, sono stati inquadrati con tanto di cartelli e messaggi di saluto. Alle loro spalle un teatro Sociale affollato all'inverosimile e addobbato per le grandi occasioni. Il primo volto emerso in Biella ad apparire sugli schermi del mezzogiorno italiano è stato quello di Pino Alvirgini, che, in omaggio all'Epifania, ha portato in trasmissione tre preziosi Re Magi peruviani.

Già alle 11,30, però, Toto Cutugno ha fatto la sua comparsa (ufficiosa) sul palcoscenico per salutare ed istruire i presenti.



Ultimi accordi tra la Gardini e la regia

Così tutti hanno imparato, con l'aiuto di alcuni foglietti distribuiti in sala, le parole della sigla, come accogliere i conduttori della trasmissione cantando, quando alzarsi in piedi, quando applaudire o accompagnare lo show con le acclamazioni. Insomma come comportarsi da «bravo pubblico».

E gli archivi biellesi hanno anche giocato in diretta, correndo per suonare la campana, perdendo persino le scarpe. Arbitro delle gare, Elisabetta Gardini, al debutto nel cast della trasmissione. Disinvolta in pantaloni grigi e giacca blu, pronta alla battuta e all'improvvisazione. Come quando il pubblico ha coperto all'improvviso l'inquadratura con un grande striscione: «Ma siete terribili...». Colpevoli scoperti in pochi istanti.

Emozioni anche dietro le quinte, per tutti gli ospiti biellesi della trasmissione, eccetto forse per Ugo Zatterin, direttore de «L'Eco Di Biella». Come ha raccontato durante il suo intervento, già negli Anni Cinquanta aveva confidenza con la telecamera. Per la spanchina di Cutugno erano pronti anche la cercatrice d'oro biellese Laura Villa, la giovanissima campionessa di sollevamento pesi Ilana Dal Nevo e il cantante Graziano Rei. Applausi e intervista di rito per tutti.

Non è mancata neppure un'apparizione di Piero Badaloni, ex conduttore della trasmissione oggi tornato al ruolo anchorman del telegiornale. Un «quasi biellese» tanto ama le montagne del Piemonte, lo sport, le scalate, e la polenta fumante, come la si cucina ad Oropa e dintorni.

Oggi «Piacere Rai Uno» replica. Al teatro Sociale si esibiranno gli acrobati del Circo Tiberi, il ballerino Nino Del Vecchio, campione italiano di rock and roll con alcuni dei suoi giovani e scatenatissimi allievi.

Paola Guabello

Ovada, dopo le liti delle due Federazioni

## Firmata una tregua fra cercatori d'oro

**OVADA.** Armistizio fra le due organizzazioni di appassionati della «pesca dell'oro». In un documento sottoscritto dai rappresentanti della Federazione di Ovada e da Giuseppe Pipino per la Federazione Cercatori d'oro (la sede è a Predosa), c'è l'impegno a cessare le ostilità che da anni avevano portato, fra l'altro, a programmare manifestazioni contemporanee, con danni vicendevoli. L'accordo si è concluso alla presenza dell'assessore al turismo di Ovada, Livio Martins, che è anche presidente del Consorzio Turistico.

Nell'Ovadese la ricerca dell'oro si perde nel tempo, per la presenza delle antiche miniere nella zona della Lavagnina e del Gorzente, e per le preziose pagliuzze disseminate nei corsi d'acqua a valle, specie nel Piotta e nell'Orba. Per questo, e anche per il collegamento che Pipino aveva con la World Goldpanning Association (che raggruppa i cercatori di tutto il mondo), nel settembre 1985 si svolsero a Ovada i campionati mondiali. Ed è proprio sulla scia del

grandioso successo ottenuto a livello internazionale che fu costituita a Ovada la Federazione, mentre nel marzo 1988 a Predosa, nei locali del Museo Storico dell'Oro Italiano, sollecitate dallo stesso Pipino, 7 altre associazioni di cercatori si costituirono in Federazione.

Così si trovarono a operare nello stesso settore due organizzazioni che finivano per condurre una attività concorrenziale, organizzando manifestazioni analoghe e addirittura due campionati italiani. In tale situazione un hobby finiva per essere invece motivo di diatribe poco serie. E va aggiunto che vi sono state controversie che sono finite addirittura in Pretura.

Il patto affida alla Federazione Italiana Cercatori d'Oro l'organizzazione a livello nazionale, con l'impegno di indire i campionati italiani individuali e a squadre, mentre la Federazione viene ritenuta una Associazione nazionale indipendente, con «nominativo di fantasia», che potrà comunque promuovere altri appuntamenti. [r. bo.]

S  
 Ni  
 Ore  
 ing  
 ras  
 Pr  
 Inf.  
 Lib.  
 Or.  
 Vi  
 Inf.  
 Lib.  
 Or.  
 It  
 Inf.  
 L. E  
 Or.  
 Aj  
 Inf.  
 Lib.  
 In  
 Inf.  
 Lib.  
 Sc  
 Inf.



Da diversi secoli la Valle del Cervo è stata oggetto di ricerche mineralogiche, prima per metalli come rame, ferro, piombo, argento, oro e, in seguito, per la sienite usata per l'edilizia e la pavimentazione stradale; più recentemente è stata studiata per la presenza di una forte radioattività, in particolar modo nei comuni di S. Paolo Cervo e Quittengo.

Pochi anni fa era stata fatta richiesta di coltivare una miniera a cielo aperto per l'estrazione di feldspato, ma l'autorità regionale non ha ancora espresso un parere, probabilmente a causa di una forte opposizione da parte di gruppi ecologisti e di comitati anti-miniera sorti tra la popolazione locale.

Le prime attività estrattive nell'Alta Valle Cervo probabilmente sono le miniere di rame del vallone del Rio Concabbia. Vicino a queste vi erano altre miniere di piombo (galena argentifera) e di rame (calcopirite), situate nella regione Castelletto e Fontane.

Vicino al paese di Rialmosso vi era una miniera dalla quale si estraevano rame, ferro e piombo; un'altra era situata nelle vicinanze delle cascate dell'Alpe Machetto, dalla quale si ricavano ferro e molibdeno.

Nel comune di S. Paolo Cervo, in regione Najasco, vi era una miniera dalla quale si estraeva piombo, argento e blenda.

Tutte queste miniere furono abbandonate probabilmente a causa della estrema scomodità del trasporto del materiale estratto e per lo scarso rendimento delle stesse.

Purtroppo, per il collezionista di minerali, queste miniere sono quasi tutte crollate o comunque rese inaccessibili. L'unica località in cui esiste la possibilità di trovare qualche bel campioncino è l'Alpe Machetto, nelle vecchie discariche.

Più tardi furono aperte cave per l'estrazione della sienite, sempre più ricercata ed apprezzata per l'uso in opere di edilizia e stradali. Il trasporto fu agevolato grazie alla costruzione di nuove strade di collegamento e di ponti in pietra più robusti per l'attraversamento dei corsi d'acqua.

Uno dei primi studiosi che fece ricerche sui vari tipi di minerali presenti nella sienite fu A. Cossa nel 1876; qualche anno più tardi, nel 1905, Zambonini in una pubblicazione descriveva già 32 tipi di minerali esaminando campioni di materiale raccolto dal Prof. Alfonso Sella in varie cave della valle.

Fino ad ora i tipi di minerali scoperti in Valle Cervo sono circa una sessantina. Anche in questo caso purtroppo, non è facile il ritrovamento, poiché quasi tutte le cave sono state abbandonate e per ora rimangono solo due cave attive.

Nella Valle del Cervo non esistono proibizioni alla raccolta di minerali, eccetto nel comune di Rosazza, nei dintorni dell'Alpe Desate, dove, a causa dei danni provocati dall'ingordigia di alcuni ricercatori, il comune ha posto dei cartelli di divieto per la raccolta di minerali.

Nel prossimo articolo descriverò i luoghi dove ancora oggi si possono raccogliere alcuni minerali caratteristici di questa valle e le varietà specifiche di quel luogo.



8

La pepita Holtermann (214,32 Chilogrammi - Beyers & Holterman Star of Hope Gold Mining Co. - Australia 19/10/1872) conteneva soltanto 99,8 Chilogrammi d'oro. Tra le pepite più pure, la più grossa è stata la "Welcome Stranger" trovata a Moliagul, Victoria, Australia: pesava 70,92 Chilogrammi e se ne ricavarono 69,92 Chilogrammi d'oro puro.

La più profonda miniera d'oro (3777 metri) è la Western Deep Levels, i cui scavi sono iniziati nel 1957 e quest'anno dovrebbero raggiungere la profondità di 3800 metri: un turno di lavoro occupa circa 11000 minatori che lavorano alla temperatura di 55° C.

La più vasta zona aurifera è senza dubbio in Sud Africa e si compone delle 38 miniere del Witwatersrand: nel 1886 garantiva più del 51% della produzione mondiale!

La più produttiva miniera d'oro potrebbe essere quella di Muruntau (Kyzylkum, Uzbekistan, CSI). Secondo valutazioni USA produrrebbe (o produceva) 80 tonnellate d'oro all'anno...

E' stato calcolato che in 96 anni (1886-1982) il Sud Africa ha estratto il 31% dell'oro ricavato in tutto il mondo a partire dal 3900 a.C.

La più ricca miniera d'oro è la "Crown Mines" Transvaal, Sud Africa, con 1.400.000 chilogrammi d'oro estratti...

#### **E... LEGGETE QUESTA!**

Il tempo più breve per ritrovare 8 pepite d'oro in un "setaccio" di 25 cm. di diametro è stato di 9,23 secondi (!!) fatto segnare da Robert "Bob" Box di Ahwahnee, California. Il primato femminile è di 10,03 secondi (!!) di Susan Bryeans di Fullertone, California.

Entrambi sono stati stabiliti durante i CAMPIONATI DEL MONDO DI RICERCA DELL'ORO (23° Edizione !!!!!) svoltisi il 6 Marzo 1983 alla Knotts Berry Farm a Buena Park, California.

Da "The Guinness Records Book" 1987 (33° edizione inglese).

Quanto pubblicato sul presente periodico non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli.

La presente pubblicazione non è posta in vendita, ma distribuita gratuitamente ai Soci della Associazione Biellese Cercatori d'Oro in regola con il tesseramento.

Potrà essere richiesta da Associazioni di Cercatori d'Oro italiane ed estere, Gruppi Naturalistici e Mineralogici, Geologi. (Tiratura limitata = n. Uno 92 = copie n. 75)